



Sede legale ed operativa: via Dragoni 75/M, 47122 Forlì (FC)

tel. 0543.23905

fax 0543.376816

email: [info@paolobabini.it](mailto:info@paolobabini.it)

cod. fisc. e p.iva 01876160407

***CODICE ETICO COMPORTAMENTALE  
COOP. PAOLO BABINI  
(ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231)***

## INDICE

<b>1. INTRODUZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>2. PRINCIPI GENERALI – CODICE ETICO E ORGANISMO DI VIGILANZA</b> .....	<b>3</b>
2.1 Le finalità, i destinatari e il rapporto con i portatori di interesse .....	3
2.2 L’Organismo di Vigilanza .....	4
2.3 Valore contrattuale del Codice Etico, entrata in vigore e aggiornamenti .....	4
<b>3. PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA PAOLO BABINI– CHI SIAMO</b> .....	<b>5</b>
<b>4. I VALORI</b> .....	<b>5</b>
<b>5. I COMPORTAMENTI CHE SI LEGANO AI VALORI CHE CI GUIDANO</b> .....	<b>6</b>
<b>6. MISSION</b> .....	<b>7</b>
<b>7. VISION</b> .....	<b>8</b>
<b>8. PRINCIPI GENERALI DI CONDOTTA ETICA</b> .....	<b>9</b>
<b>9. NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI</b> .....	<b>11</b>
9.1 Gli amministratori della coop. Paolo Babini.....	11
9.2 Soci.....	12
9.3 Informativa Societaria.....	12
9.4 Risorse Umane .....	13
9.4.1 Selezione del personale e costituzione del rapporto di lavoro .....	13
9.4.2 Politiche di gestione delle risorse umane .....	13
9.4.3 Salute e Sicurezza .....	13
9.4.4 Gestione delle informazioni e privacy .....	14
9.4.5 Conflitti di interesse .....	14
9.4.6 Utilizzo e salvaguardia dei beni di proprietà della Società.....	15
9.4.7 Rispetto delle norme contenute nel Codice Etico .....	16
9.5 Clienti, Fornitori e partner in ATI.....	17
9.5.1 Scelta del fornitore e del partner. ....	17
9.5.2 Integrità ed indipendenza nei rapporti con i clienti, fornitori e partner (regali, omaggi e benefici) .....	18
9.5.3 Corretta gestione dei rapporti con clienti pubblici.....	18
9.5.4 Tutela degli aspetti etico - ambientali nelle forniture .....	19
9.6 Ambiente e Sicurezza.....	19
9.7 Collettività.....	19
9.7.1 Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali .....	20
9.7.2 Rapporti con i mass media e diffusione delle informazioni.....	20
9.8 Pubblica Amministrazione .....	20
9.8.1 Gestione Appalti Pubblici .....	21
<b>10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E MODALITA’ DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO</b> ....	<b>22</b>
10.1 Sistema di controllo interno .....	22
10.2 Organismo di Controllo sul Codice Etico .....	22
10.3 Comunicazione e formazione.....	22
10.4 Segnalazione dei soggetti interessati.....	22

10.5 Violazioni del Codice Etico .....	23
10.6 Linee guida del sistema sanzionatorio .....	23

## 1. INTRODUZIONE

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, recante *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”*, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di *responsabilità amministrativa diretta a carico degli enti*, nei casi in cui persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza e di amministrazione e direzione, o soggetti sottoposti alla loro vigilanza e controllo commettano determinati reati a vantaggio o nell'interesse degli stessi Enti.

La responsabilità dell'ente si aggiunge così, a quella della persona fisica che ha commesso materialmente il reato; l'esclusione della responsabilità dell'Ente è prevista qualora dimostri (art. 6 e 7 del suddetto D. Lgs.):

- ❖ di *“aver adottato ed efficacemente attuato prima della commissione del fatto modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire il reato”*;
- ❖ di *“vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire il reato”*.

In particolare, la predisposizione dei modelli previsti dal D. Lgs. 231/2001 deve avvenire contestualmente all'adozione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare le violazioni del codice stesso.

## 2. PRINCIPI GENERALI – CODICE ETICO E ORGANISMO DI VIGILANZA

### 2.1 Le finalità, i destinatari e il rapporto con i portatori di interesse

La Cooperativa Paolo Babini adegua le proprie attività al pieno rispetto dei principi e delle norme di comportamento espressi nel presente Codice Etico (di seguito anche il “Codice”).

La cooperativa riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale, del rispetto delle norme e della salvaguardia ambientale nella conduzione degli affari e delle proprie attività e, a tal fine, promuove una gestione della società orientata al bilanciamento dei legittimi interessi dei singoli e della collettività in cui opera.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, il Codice Etico costituisce, tra l'altro, presupposto e riferimento del Modello di organizzazione gestione e controllo della Paolo Babini (di seguito il “Modello 231/01”) e del sistema sanzionatorio ivi previsto.

Sono da considerarsi **destinatari** del presente Codice: i dipendenti, i collaboratori, i soci e, in generale tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro, collaborazione o rapporti commerciali con la Cooperativa. Le disposizioni contenute sono **vincolanti** per tutti gli amministratori, i dirigenti, i soci, i volontari e i dipendenti della Cooperativa, senza alcuna eccezione, nonché per tutti coloro che pur esterni all'impresa, abbiano direttamente o indirettamente rapporti (es. consulenti, collaboratori a qualsiasi titolo, partner commerciali, fornitori, clienti) con essa. Tutti i soggetti indicati sono tenuti, pertanto, ad osservare e a fare osservare, per quanto di propria competenza, i principi contenuti nel Codice e a rispettare i seguenti obblighi:

- informare i terzi del contenuto del Codice;
- informare l'Organismo di Vigilanza di eventuali violazioni del Codice;
- collaborare, se da questi richiesto, con l'ODV;
- evidenziare alla Direzione o ai propri diretti responsabili e all'ODV situazioni critiche o difficoltà nel dare attuazione al Codice.

La violazione dei principi del Codice costituisce inadempimento sanzionabile, in ragione della relativa gravità, a norma di legge e di contratto.

Oltre ai portatori di interesse interni individuati come destinatari del codice, i principali **portatori di interesse** per le attività svolte dalla Cooperativa sono:

- gli utenti dei servizi e le loro famiglie;
- i Comuni e le Ausl dei territori con cui si lavora;
- la Pubblica Amministrazione competente per territorio;
- l'associazione di volontariato Paolo Babini, la parrocchia di San Paolo;
- le associazioni di rappresentanza territoriali (es. sindacati...);
- e, in senso allargato, la collettività direttamente o indirettamente coinvolta o interessata dalle attività della cooperativa.

## 2.2 L'Organismo di Vigilanza

La verifica sulla attuazione del Codice Etico e sulla sua applicazione è di competenza dell'ODV (Organismo Di Vigilanza) in collaborazione con il CdA e con il management aziendale, il quale potrà farsi anche promotore di proposte di integrazione o modifica dei contenuti.

È compito del Consiglio di Amministrazione approvare il Codice Etico e monitorarne l'efficacia in collaborazione con l'ODV al fine di adeguarlo alla eventuale nuova normativa ed alla evoluzione della sensibilità civile. Per quanto riguarda, in particolare, i reati previsti dal Dlgs. 231/01, è stato appunto istituito un Organismo di Vigilanza che verifica il funzionamento e l'osservanza del Modello 231/01 per la prevenzione dei suddetti reati.

**L'Organismo di Vigilanza è libero di accedere a tutte le fonti di informazione della Società**, ha facoltà di prendere visione dei documenti e consultare dati anche riservati, o prendere informazioni circa le attività affidate ai soci, previa richiesta scritta e contenente le motivazioni, al Presidente e al Responsabile Protezione Dati (RPD), suggerisce eventuali aggiornamenti del Codice Etico e del Modello 231/01, anche sulla base delle segnalazioni fornite dai soci e dai dipendenti. Allo scopo di garantire l'effettività del Modello 231/01, la Cooperativa Paolo Babini – nel rispetto della privacy e dei diritti individuali – predispone canali di informazione tramite i quali tutti coloro che vengano a conoscenza di eventuali comportamenti illeciti posti in essere all'interno della Cooperativa possano riferirne liberamente, in maniera riservata, direttamente all'Organismo di Vigilanza (e-mail: odv@paolobabini.it).

Infine, il Codice Etico non sostituisce e non si sovrappone alle leggi, ad altre fonti normative vigenti e a documenti in vigore esterni ed interni all'organizzazione; è anzi un documento che integra e rafforza i principi contenuti in tali fonti, ed in particolare il profilo etico dei comportamenti aziendali. A tale proposito le fonti interne e di riferimento settoriale che hanno generato il sistema di valori e fanno già parte del patrimonio etico della Paolo Babini sono:

- Carte dei servizi
- Statuto
- Documenti di presentazione della cooperativa e procedure di gestione dei processi (presenti e in fase di formalizzazione)

## 2.3 Valore contrattuale del Codice Etico, entrata in vigore e aggiornamenti

Il presente Codice Etico entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Paolo Babini.

Viene diffuso presso tutti i destinatari e pubblicizzato con idonei mezzi di comunicazione; in particolare viene portato a conoscenza dei soci e dipendenti, già in organico o futuri, mediante affissione nei luoghi appropriati e accessibile a tutti, e mediante appositi incontri di formazione e informazione.

## 3. PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA PAOLO BABINI– Chi Siamo

La Cooperativa Sociale Paolo Babini è nata nel 1987 dall'omonima associazione per sostenere i minori e le famiglie in difficoltà. Si ispira ai principi dell'accoglienza e della solidarietà, promuove la

cultura della condivisione, si impegna ogni giorno nello sviluppo di servizi efficaci, nel lavoro di rete col territorio e nell'ampliamento della partecipazione consapevole dei cittadini.

La Cooperativa Sociale Paolo Babini annovera ad oggi una grande varietà di servizi (la cura e l'educazione dei minori, l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, l'aiuto e l'assistenza agli anziani), la maggior parte dei quali si trovano al Villaggio Mafalda, un grande progetto di solidarietà attivo a Forlì dal 2008: questo luogo accoglie neonati e bambini allontanati dalle famiglie, mamme in difficoltà e i loro bambini, adolescenti segnalati dal Servizio Sociale e neomaggiorenni accompagnati verso l'autonomia.

#### 4. I VALORI



I valori che ci guidano ogni giorno.....

##### **PROFESSIONALITÀ**

- ✓ Mettiamo a frutto le competenze e le capacità di ciascuno per rispettare gli standard di qualità e rispondere agli obiettivi di miglioramento continuo prefissati.

##### **INNOVAZIONE SOCIALE**

- ✓ Ci sentiamo impegnati a promuovere nuove idee, prodotti, servizi e modelli che soddisfino i bisogni sociali in modo più efficace delle alternative esistenti, creando nuove relazioni e nuove collaborazioni.

##### **TRASPARENZA**

- ✓ Crediamo che la partecipazione attiva come responsabilità personale e dell'organizzazione, abbia bisogno di una comunicazione chiara e del coinvolgimento allargato nei processi decisionali strategici e operativi.

##### **VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA**

- ✓ Siamo convinti che le potenzialità, le capacità e le qualità delle persone siano la forza dell'organizzazione, il vero valore aggiunto.

##### **ACCOGLIENZA**

- ✓ Pensiamo sia importante sentirsi compresi, accompagnati, ascoltati e gratificati senza giudizio, nella diversità e nell'unicità che costituisce il valore autentico di ogni persona.

## 5. I COMPORTAMENTI CHE SI LEGANO AI VALORI CHE CI GUIDANO

Solo i comportamenti concreti di tutti i giorni riflettono realmente i valori.

VALORI	COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI
<b>PROFESSIONALITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ci formiamo e ci aggiorniamo costantemente sui temi rilevanti nei nostri settori d'intervento</li> <li>- Incontriamo periodicamente i nostri utenti per condividere obiettivi, ricevere feedback, individuare nuovi bisogni; al fine di migliorare la qualità dei servizi</li> <li>- Documentiamo i risultati delle nostre progettualità per promuovere una cultura di attenzione all'altro: quaderno della rete, gruppo raccontiamo, giornalino Mafalda news</li> </ul>
<b>TRASPARENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Curiamo il processo decisionale ed il sistema di comunicazione interno, valorizzando il processo di delega, la condivisione e garantendo l'informazione a tutti i soci e dipendenti</li> <li>- Informiamo i nostri interlocutori e portatori d'interesse dei risultati raggiunti grazie ai fondi provenienti dal fund raising, (5x1000), e del bilancio di gestione attraverso giornalino, comunicati stampa, assemblee, bilancio sociale.</li> <li>- Condividiamo con le famiglie dei nostri ragazzi il progetto educativo del servizio, per esempio cep-diapason</li> </ul>
<b>ACCOGLIENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ci prendiamo cura degli operatori, anche temporanei, programmando percorsi di accompagnamento ed inserimento nel servizio</li> <li>- Accogliamo, ascoltiamo i bisogni delle famiglie e progettiamo con loro percorsi personalizzati</li> <li>- Pianifichiamo incontri e colloqui di cura e formazione dei volontari presenti nei nostri servizi</li> </ul>
<b>INNOVAZIONE SOCIALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nelle nostre realtà le figure professionali collaborano con i volontari nell'individuazione di percorsi originali e qualificanti per accompagnare le persone nel loro percorso di vita per un arricchimento reciproco (rete di famiglie, villaggio)</li> <li>- Strutturiamo percorsi protetti di inserimento lavorativo per diverse tipologie di utenza, per acquisire nuove competenze nel mondo del lavoro</li> <li>- Stringiamo collaborazioni con altre associazioni e sosteniamo progetti che hanno scopi coerenti con i nostri valori;</li> <li>- interscambiamo saperi ed esperienze al fine di costruire insieme nuove progettualità</li> </ul>
<b>VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmiamo colloqui individuali e collettivi (es: equipe "punto su di noi" ecc...) per rispondere ai bisogni delle persone e favoriamo la loro crescita affidando incarichi sulla base delle competenze e potenzialità.</li> <li>- Costruiamo per utenti o gruppi di utenti progetti individualizzati al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di integrazione sociale (es: pei, supervisione, progetto di vita, inserimento lavorativo Piada 52)</li> <li>- Sollecitiamo ed accogliamo idee e proposte provenienti dai soci per promuovere nuove progettualità</li> </ul>

## 6. MISSION

La mission esprime la ragion d'essere di un'organizzazione, le sue grandi finalità, la giustificazione stessa della sua esistenza e al tempo stesso ciò che la contraddistingue da tutte le altre. Focalizza l'attenzione su ciò che siamo attualmente, è il punto di partenza per la creazione di tutta la strategia dell'impresa. In parole povere si tratta di capire quale vogliamo sia l'identità della nostra cooperativa, e, successivamente, esprimerla in parole in modo da poterla comunicare agli altri.

**SIAMO UN'ORGANIZZAZIONE A MOVENTE IDEALE,  
CI OCCUPIAMO DI BENI COMUNI:  
CURA, EDUCAZIONE E LAVORO.  
INTEGRIAMO LA PROFESSIONALITÀ CON IL VOLONTARIATO  
ACCOMPAGNANDO LE PERSONE NEL LORO PROGETTO DI VITA  
E VALORIZZANDO LE LORO POTENZIALITÀ.**

## 7. VISION

“L’anima non pensa mai senza un’immagine” (Aristotele): una visione è un’immagine mentale potente di quello che vogliamo creare nel futuro. Riflette quanto ci sta maggiormente a cuore, mostra come apparirà la nostra missione ed è in armonia con i nostri valori e il senso dello scopo. È un’immagine del futuro che vorremmo creare. È una risposta alla domanda “che cosa vogliamo veramente”. Le visioni sono il risultato del lavoro combinato della mente e del cuore: “...la visione è una bussola, è un ampliamento di visuale, dura a lungo, consente la programmazione, libera lo spirito, influenza la performance”

La visione è l’immagine del futuro che l’organizzazione si impegna a fare diventare realtà.

ABITIAMO NUOVI SPAZI PER  
TRASFORMARLI IN LUOGHI.  
RISPONDIAMO AI BISOGNI SOCIALI  
DEL TERRITORIO CONSOLIDANDO  
L’ESISTENTE E SVILUPPANDO  
NUOVE AREE DI LAVORO.  
SIAMO PROMOTORI DI CULTURA  
DEL BENESSERE

## 8. PRINCIPI GENERALI DI CONDOTTA ETICA

I principi etici cui si uniforma la Paolo Babini ed ogni soggetto che agisce con e per conto di esso (destinatari e terzi), sono i seguenti:

### **Rispetto della legge**

Conformità alle leggi, trasparenza e correttezza gestionale, fiducia e cooperazione con gli stakeholders sono i principi etici cui la Cooperativa si ispira e da cui deriva i propri modelli di condotta, al fine di competere efficacemente e lealmente sul mercato, migliorare la soddisfazione

dei propri utenti, accrescere il valore per i soci e sviluppare le competenze e la crescita professionale delle proprie risorse umane.

A tal fine la Cooperativa esige dai propri soci, amministratori e dipendenti in genere e da chiunque svolga, a qualsiasi titolo, funzioni di rappresentanza, anche di fatto, il rispetto della legislazione nazionale, della normativa comunitaria, delle leggi, dei regolamenti e degli atti amministrativi degli enti territoriali, ed in generale di tutte le norme vigenti e dei principi e procedure a tale scopo preordinate, nonché dei comportamenti eticamente corretti, tali da non pregiudicare l'affidabilità morale e professionale della Società.

### **Mutualismo**

In coerenza con lo scopo mutualistico proprio della forma cooperativa e con lo specifico oggetto sociale, la Paolo Babini opera per promuovere e sostenere il migliore e più efficiente esercizio delle proprie attività imprenditoriali.

Nelle relazioni con i propri soci la Paolo Babini si impegna ad una gestione ispirata al principio di mutualismo ed al riconoscimento, alla valorizzazione e soddisfazione di bisogni e competenze dei soci medesimi.

### **Onestà**

L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività della Paolo Babini le sue iniziative, i suoi rendiconti, le sue comunicazioni anche se effettuate da portatori d'interesse e costituisce elemento essenziale della gestione.

I rapporti con i portatori d'interesse sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

### **Trasparenza e completezza dell'informazione**

La coop. Paolo Babini riconosce il valore fondamentale della corretta informazione ai soci, agli organi ed alle funzioni competenti, in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione societaria e contabile, e in alcun modo giustifica azioni dei propri collaboratori che impediscano il controllo da parte degli enti od organizzazioni preposte.

A tale proposito favorisce un flusso di informazioni continuo, puntuale e completo fra gli organi sociali, le diverse aree aziendali, la Direzione, le varie figure apicali, l'Organo di Vigilanza, e, ove necessario, verso le Pubbliche Autorità.

In ogni caso le informazioni trasmesse all'esterno e all'interno dell'organizzazione stessa sono rispettose dei requisiti di veridicità, completezza e accuratezza, anche in relazione a dati economici, finanziari e contabili.

### **Correttezza nella gestione societaria e nell'utilizzo delle risorse**

La coop. Paolo Babini persegue il proprio oggetto sociale nel rispetto della legge, dello Statuto e dei regolamenti sociali, assicurando il corretto funzionamento degli organi sociali e la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi dei propri soci, salvaguardando l'integrità del capitale sociale e del patrimonio e rispettando i criteri di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi.

### **Riservatezza delle informazioni**

La coop. Paolo Babini assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, l'osservanza della normativa in materia di raccolta, trattamento e conservazione dei dati personali e si astiene dal ricercare dati riservati attraverso mezzi illegali.

Tutte le informazioni a disposizione vengono trattate nel rispetto della riservatezza e della privacy dei soggetti interessati, come previsto dalla normativa vigente.

Il personale che a qualsiasi titolo entri in possesso di informazioni di interesse aziendale o relative a qualsiasi portatore d'interesse, in nessuna maniera si deve sentire autorizzato a diffonderle o utilizzarle al di fuori degli scopi operativi per cui è stato autorizzato, soprattutto quando l'informazione riguarda dati sensibili di clienti/utenti.

Quanto sopra indicato si ritiene valido anche alla cessazione del rapporto di lavoro.

### **Rispetto della dignità della persona e tutela dei diritti dei lavoratori**

La coop. Paolo Babini promuove il rispetto dell'integrità fisica e morale della persona e il rispetto della dimensione di relazione con gli altri.

Garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro e spazi dedicati ai clienti sicuri, ed applica ai propri soci e dipendenti la legislazione ed i contratti di lavoro vigenti.

La coop. Paolo Babini rifiuta qualsiasi comportamento discriminatorio basato su età, sesso, razza, stato di salute, nazionalità, religione, opinioni politiche e stili di vita.

### **Prevenzione dei conflitti di interesse**

Al fine di evitare situazioni, anche potenziali di conflitto di interesse, l'ente, al momento di assegnazione dell'incarico o di avvio del rapporto di lavoro richiede ai propri amministratori, dipendenti, collaboratori a vario titolo di escludere la presenza di condizioni di conflitto di interesse tra singolo e Società o, in caso di esistenza di tali condizioni, di chiarirne la natura. **Gli amministratori, a tal fine, all'atto del conferimento dell'incarico presentano loro curriculum vitae con elenco delle cariche sociali e degli incarichi professionali in essere presso terze società concorrenti affinché sia allegato alla delibera assembleare di elezione.**

La cooperativa previene anche eventuali conflitti di interesse fra suoi soci, dipendenti, amministratori, collaboratori e la Pubblica Amministrazione.

L'ente richiede peraltro che chiunque abbia notizia di situazioni di conflitto di interesse ne dia tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

### **Tutela dell'ambiente, della sicurezza e sviluppo sostenibile**

L'ambiente è un bene primario che la Paolo Babini salvaguarda, nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile. A tal fine, la cooperativa programma le proprie attività ricercando un continuo equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze sociali ed ambientali e diffonde la cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi presso tutti i portatori di interesse.

### **Integrità ed indipendenza nei rapporti con i clienti, fornitori e partner (regali, omaggi e benefici)**

I rapporti tra rappresentanti o membri della cooperativa Paolo Babini e rappresentanti della Pubblica Amministrazione ai diversi livelli, partner o fornitori devono essere improntati alla massima trasparenza e integrità al fine di non indurre a comportamenti e/o decisioni che potrebbero essere in qualche modo influenzate da elementi esterni alle normali procedure e/o accordi contrattuali.

## 9. NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

### 9.1 Gli amministratori della coop. Paolo Babini

Gli amministratori della Paolo Babini si impegnano a perseguire l'interesse della Cooperativa, anche prevedendo opportuni meccanismi di rendicontazione delle decisioni, ad assicurare il mantenimento della buona reputazione della Paolo Babini stessa ed a porre in essere una comunicazione finanziaria ai terzi nel rigoroso rispetto della normativa vigente, con particolare riguardo ai principi di correttezza trasparenza ed esaustività.

Gli amministratori della Paolo Babini sono tenuti ad evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi della Cooperativa o che possano interferire con la propria capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse della stessa e nel pieno rispetto delle norme del Codice.

Gli amministratori della Paolo Babini devono, inoltre, astenersi dal trarre vantaggio personale da atti di disposizione dei beni sociali o da opportunità d'affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Nel caso in cui in una determinata operazione o circostanza si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi, l'amministratore è tenuto ad informarne gli altri amministratori e l'Organismo di Vigilanza, ed eventualmente ad astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni in merito.

A mero titolo esemplificativo, possono costituire situazioni di conflitto d'interessi, sopravvenute all'atto di conferimento dell'incarico, le seguenti fattispecie:

1. possedere o detenere partecipazioni di maggioranza o di controllo di società o di altri enti terzi che si pongano in situazioni di concorrenza con la coop. Paolo Babini;
2. svolgere funzioni di vertice (consiglieri, responsabile di funzione) o avere interessi economici o finanziari presso terzi fornitori, clienti, concorrenti dell'ente;
3. assumere incarichi di responsabilità, di collaborazione e/o di dipendenza presso terzi individui, società o organizzazioni che si pongano in concorrenza e/o in contrasto con gli interessi della Paolo Babini;
4. stipulare contratti a titolo personale a condizioni di particolare favore o accettare trattamenti preferenziali da aziende o fornitori con cui la Paolo Babini intrattiene rapporti d'affari;
5. accettare dai soggetti estranei alla Paolo Babini retribuzioni od altre utilità per prestazioni alle quali si è tenuti per lo svolgimento dei propri compiti di ufficio;
6. utilizzare le informazioni acquisite nello svolgimento della propria attività a vantaggio proprio e/o di terzi ed in contrasto con gli interessi della Cooperativa;
7. avviare, concludere, perfezionare trattative e/o contratti, senza esplicito mandato da parte della Paolo Babini, che abbiano come controparti familiari, soci, collaboratori o persone giuridiche del dipendente e/o del collaboratore o a cui sia interessato;
8. accettare o offrire denaro, favori o utilità da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con la Cooperativa;
9. ricoprire cariche pubbliche presso enti che, a qualsiasi titolo, abbiano rapporti economici con la Paolo Babini.

### 9.2 Soci

La coop. Paolo Babini crea le condizioni affinché la partecipazione dei soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, promuove la parità e la completezza di informazione e tutela il loro interesse.

La coop. Paolo Babini svolge la propria attività in conformità a quanto previsto dalla legge al fine di:

- realizzare la massima trasparenza nei confronti degli stakeholders;
- controllare i rischi;
- rispondere alle aspettative legittime dei soci;

- evitare qualsiasi tipo di operazione in pregiudizio dei creditori;
- agire con la massima correttezza e trasparenza nei confronti dell'assemblea dei soci;
- garantire un flusso di informazioni continuo e corretto verso il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Assemblea dei soci e l'ODV, nonché fra questi stessi organi;
- evitare qualsiasi tipo di condotta volta ad influenzare le decisioni dell'Assemblea dei soci;
- prevenire scorrette informazioni amministrative e finanziarie da parte della struttura nei confronti dei soci;
- evitare di promuovere azioni, anche accidentalmente, che possano essere giudicate "lesive per la persona" intesa in senso generale e che si allontanino dai valori etici di riferimento alla base dello statuto societario.

I Soci della Paolo Babini, a loro volta, sono chiamati a tenere comportamenti improntati ad onestà e correttezza.

La coop. Paolo Babini attende dai propri soci comportamenti improntati ad onestà e correttezza, rifiutando qualsiasi utilizzo di strutture e di attività della Cooperativa per scopi esclusivamente personali o diversi da quelli statutariamente previsti, fornendo, ove richiesto, informazioni complete, nonché veritiere, ed operando nel pieno rispetto della legge e dei principi adottati nel presente Codice Etico.

I Soci inoltre, ove richiesto, dovranno fornire informazioni complete e veritiere, anche al CdA ed all'ODV della cooperativa.

### **9.3 Informativa**

La coop. Paolo Babini assicura la tenuta delle scritture contabili, la formazione e redazione del bilancio di esercizio, delle relazioni, delle comunicazioni sociali in genere e di quant'altro richiesto per il suo funzionamento, in conformità alle disposizioni di legge, ai principi, alle norme tecniche vigenti. La coop. Paolo Babini vigila a tal fine sull'operato degli amministratori, della Direzione, dei responsabili delle singole aree o delle persone sottoposte alla loro vigilanza a qualsiasi titolo coinvolte nelle attività di formazione della contabilità, del bilancio o di altri documenti similari.

La coop. Paolo Babini favorisce una corretta e tempestiva informazione a tutti gli organi in ordine alla formazione del bilancio di esercizio, delle relazioni, delle comunicazioni sociali in genere e di quant'altro richiesto per il suo funzionamento, in conformità alle disposizioni di legge, ai principi, alle norme tecniche vigenti. Persegue, altresì, la corretta collaborazione tra i predetti organi, le funzioni aziendali e l'Organismo di Vigilanza, e favorisce i previsti controlli da parte degli organi e delle funzioni competenti.

Ogni operazione e transazione viene correttamente registrata, autorizzata e ne viene conservata traccia in modo da consentire l'agevole registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi.

### **9.4 Risorse Umane**

Le risorse umane sono un capitale indispensabile per l'esistenza e lo sviluppo della Paolo Babini. Partecipano alla vita della cooperativa i soci, i dipendenti, i consulenti, i familiari delle persone di cui ci occupiamo, i volontari, i tirocinanti.

La coop. Paolo Babini rispetta la dignità e l'integrità morale di ogni dipendente e collaboratore; non tollera richieste o minacce atte ad indurre le persone ad agire contro la legge ed in violazione del Codice Etico, né atti di violenza psicologica e/o comportamenti discriminatori o lesivi.

#### **9.4.1 Selezione del personale e costituzione del rapporto di lavoro**

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi ed alle esigenze della Società, nel rispetto dei principi dell'imparzialità e delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

Tutto il personale viene assunto con regolare contratto di lavoro; non è consentita alcuna forma di lavoro irregolare o in nero.

Nel momento in cui ha inizio la collaborazione, il dipendente/socio/collaboratore riceve esaurienti informazioni riguardo alle caratteristiche delle mansioni e della funzione, agli elementi normativi e retributivi ed alle normative e comportamenti per la gestione dei rischi connessi alla salute personale.

#### **9.4.2 Politiche di gestione delle risorse umane**

È proibita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti delle persone.

Tutte le decisioni assunte nell'ambito della gestione e dello sviluppo delle risorse umane sono basate su considerazioni di profili di merito e/o corrispondenza tra profili attesi e profili posseduti dai collaboratori. Lo stesso vale per l'accesso a ruoli od incarichi diversi.

Nella gestione dei rapporti gerarchici l'autorità è esercitata con equità e correttezza, evitandone ogni abuso. Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, come atto dovuto al superiore gerarchico, prestazioni, favori personali e qualunque comportamento che configuri una violazione del presente Codice.

Le risorse umane sono valorizzate pienamente mediante l'attivazione delle leve disponibili per favorire il loro sviluppo e crescita.

Le funzioni competenti devono pertanto:

- provvedere a selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire i dipendenti, i soci, i volontari e i collaboratori senza discriminazione alcuna;
- creare un ambiente di lavoro nel quale le caratteristiche personali non possano dare luogo a discriminazioni;
- adottare criteri di merito, di competenza e comunque strettamente professionali per qualunque decisione relativa a un socio, dipendente o collaboratore.

#### **9.4.3 Salute e Sicurezza**

La coop. Paolo Babini promuove e diffonde la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza della gestione dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili e preservando, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza di tutti i soci, dipendenti e collaboratori.

La coop. Paolo Babini garantisce a tutti i soci/dipendenti/volontari/collaboratori un luogo di lavoro sicuro e salubre, attraverso il rispetto della normativa vigente in materia, la formazione, l'informazione e l'addestramento continuo sul tema della salute e sicurezza.

Tutti i soci, dipendenti, volontari e collaboratori sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento in tema di salute e sicurezza, nonché al rispetto di tutte le misure di salute e sicurezza previste dalle procedure e dai regolamenti interni.

#### **9.4.4 Gestione delle informazioni e privacy**

Ogni informazione e altro materiale di cui i destinatari vengono a conoscenza od in possesso, in relazione al proprio rapporto di lavoro professionale, sono strettamente riservati e di proprietà esclusiva della Cooperativa. Tali informazioni possono riguardare attività presenti e future, informazioni e notizie non ancora diffuse, anche se di prossima divulgazione.

La privacy dei soci, dei dipendenti, dei collaboratori, degli utenti dei servizi è tutelata nel rispetto della normativa di riferimento, anche attraverso standard operativi che specificano le informazioni ricevute e le relative modalità di trattamento e di conservazione. È esclusa ogni indagine sulle idee, le preferenze, i gusti personali e la vita privata delle persone. È vietata la diffusione dei dati sensibili a soggetti diversi da quelli normativamente deputati.

Dipendenti, collaboratori, soci, volontari e amministratori sono tenuti a conoscere e ad attuare quanto previsto dalle politiche della Società e da quanto previsto in tema di sicurezza delle informazioni, per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.

È obbligo di ogni dipendente, collaboratore, socio, volontario, amministratore assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in ragione della propria funzione lavorativa.

Ogni dipendente, collaboratore, amministratore, socio, volontario è tenuto ad adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche e procedure interne, al fine di non compromettere la funzionalità, la protezione e la sicurezza di sistemi informatici, apparecchiature ed impianti della Società, in cui sono conservati dati personali, sensibili e non.

In conformità a quanto previsto nel sistema di gestione per la Sicurezza dei Dati, la Paolo Babini permette l'utilizzo delle username e delle password informatiche per l'accesso ai dati aziendali solo a soggetti specificamente individuati e autorizzati, e comunque solo per garantire un'efficiente gestione del personale e dei servizi. Va garantita la segretezza delle password verso chiunque; l'eventuale sostituzione va autorizzata e gestita dal Responsabile Protezione Dati (RPD) come previsto dalla normativa; ne è vietato qualsiasi uso improprio. L'uso combinato di password e username attribuisce in modo univoco al titolare delle stesse la responsabilità delle transazioni e operazioni compiute.

#### **9.4.5 Conflitti di interesse**

La coop. Paolo Babini riconosce e rispetta il diritto dei propri soci, dipendenti, volontari e collaboratori, a partecipare ad investimenti, affari o ad attività di altro genere al di fuori di quelle svolte nell'interesse della Cooperativa, purché si tratti di attività consentite dalla legge e dalle norme contrattuali e compatibili con gli obblighi assunti in qualità di soci, dipendenti o collaboratori.

Ogni socio, dipendente, volontario e collaboratore, dell'ente è tenuto ad evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi della Società o che possano interferire con la propria capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse dell'impresa e nel pieno rispetto delle norme del Codice.

Ogni socio, dipendente, volontario e collaboratore, deve, inoltre, astenersi dal trarre vantaggio personale da atti di disposizione dei beni sociali o da opportunità d'affari delle quali è venuto a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Tutti i soci, dipendenti, volontari e collaboratori, dell'ente sono tenuti ad evitare conflitti di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni che ricoprono all'interno della struttura di appartenenza.

A puro titolo esemplificativo possono costituire situazioni di conflitto d'interessi, sopravvenute all'instaurazione del rapporto di lavoro, le seguenti fattispecie.

1. possedere o detenere, partecipazioni di maggioranza o di controllo di società o di altri enti terzi che si pongano in situazioni di concorrenza con la coop. Paolo Babini
2. svolgere, funzioni di vertice (amministratore delegato, consigliere, responsabile di funzione) o avere interessi economici o finanziari presso terzi fornitori, clienti, concorrenti o partner commerciali dell'ente;
3. assumere incarichi di responsabilità, di collaborazione e/o di dipendenza presso terzi individui, società o organizzazioni che si pongano in concorrenza con la Paolo Babini e/o in contrasto con gli interessi della Paolo Babini;
4. utilizzare la propria posizione nella Società o le informazioni acquisite sul luogo di lavoro in modo che si possa creare conflitto tra i propri interessi personali e gli interessi della Società;
5. stipulare contratti a titolo personale a condizioni di particolare favore o accettare trattamenti preferenziali da aziende o fornitori con cui la Paolo Babini intrattiene rapporti d'affari;
6. accettare dai soggetti estranei alla Paolo Babini, retribuzioni od altre utilità per prestazioni alle quali è tenuto per lo svolgimento dei propri compiti di ufficio;
7. utilizzare le informazioni acquisite nello svolgimento della propria attività a vantaggio proprio e/o di terzi ed in contrasto con gli interessi della Cooperativa;

8. avviare, concludere, perfezionare trattative e/o contratti, senza esplicito mandato da parte della Paolo Babini che abbiano come controparti familiari, soci, collaboratori o persone giuridiche del dipendente e/o del collaboratore o a cui sia interessato;
9. proporre e vendere, a titolo personale, servizi agli utenti o enti con cui la cooperativa intrattiene rapporti lavorativi o extra lavorativi;
10. accettare o offrire denaro, favori o utilità da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con la Cooperativa;
11. ricoprire cariche pubbliche, presso enti che, a qualsiasi titolo, abbiano rapporti economici con la coop. Paolo Babini;

Nel caso in cui in una determinata operazione o circostanza si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi, il socio, collaboratore e dipendente, è tenuto ad informare i propri responsabili/referenti e l'Organismo di Vigilanza, ed eventualmente ad astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni in merito.

#### **9.4.6 Utilizzo e salvaguardia dei beni di proprietà della Cooperativa Paolo Babini**

Ogni dipendente, collaboratore, volontario, amministratore, socio è tenuto ad operare con la dovuta cura e diligenza per tutelare i beni di proprietà della Cooperativa, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo, documentando, ove opportuno, il loro impiego.

Per beni della Cooperativa si intendono: attrezzature, spazi, strutture, risorse umane, materiali o finanziarie, documenti cartacei o informatici, ed ogni altro bene materiale e immateriale riferibile alla Paolo Babini.

Ogni dipendente, collaboratore, amministratore, socio e volontario è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate ed ha il dovere di informare tempestivamente le strutture preposte riguardo ad eventuali minacce o eventi dannosi per la Società stessa o per i suoi beni.

In particolare:

- ogni dipendente, collaboratore, amministratore, socio e volontario è tenuto ad evitare usi impropri che possano causare costi indebiti, danni o riduzione di efficienza o comunque in contrasto con l'interesse della Società;
- ogni dipendente, collaboratore, amministratore, socio e volontario è tenuto ad adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche e procedure interne, al fine di non compromettere la funzionalità, la protezione e la sicurezza di sistemi informatici, apparecchiature ed impianti della Cooperativa;
- ogni dipendente, collaboratore, amministratore, socio e volontario è tenuto ad operare sempre nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla Legge e dalle procedure interne, al fine di prevenire possibili danni a cose, persone o all'ambiente;
- ogni dipendente, collaboratore, amministratore, socio e volontario è tenuto ad utilizzare i beni di proprietà della Società, di qualsiasi tipo e valore, nel rispetto della legge e delle normative interne;
- tutti i beni di proprietà della Cooperativa sono da utilizzare esclusivamente per scopi connessi e strumentali all'esercizio dell'attività lavorativa e, comunque, è vietato, salvo quando previsto da disposizioni specifiche, l'utilizzo o la cessione dei beni stessi da parte di terzi o a terzi, anche temporaneamente;
- l'uso delle strutture anche da parte di collaboratori esterni è riservato all'espletamento degli incarichi affidati e dei servizi offerti dalla Paolo Babini; è escluso qualsiasi uso dei suddetti beni per scopi diversi o a vantaggio di soggetti non direttamente destinatari dei servizi formativi offerti; eventuali deroghe a tali divieti vanno supportate da autorizzazione scritta della Direzione o del Responsabile di servizio;
- ogni dipendente, collaboratore, amministratore, socio e volontario è tenuto ad operare, nel

limite del possibile, al fine di ridurre il rischio di furti, danneggiamenti o altre minacce a tutti i beni ed alle risorse assegnate o presenti, informando tempestivamente le funzioni preposte in caso di situazioni anomale;

- l'uso e la conservazione dei documenti relativi all'erogazione dei servizi della Paolo Babini deve avvenire con la massima cautela, predisponendo ed attuando tutte le misure necessarie volte ad evitarne lo smarrimento, il danneggiamento, il furto; al verificarsi di un avvenimento di tale genere, è necessario presentare formale denuncia alle autorità competenti, oltre che segnalare con massima tempestività il fatto alla Direzione;
- la gestione e la redazione dei suddetti documenti devono essere svolte con la massima garanzia di riservatezza e nel rispetto dei principi di veridicità e completezza, sia in relazione alle informazioni e ai dati riportati, sia in relazione all'apposizione delle firme ove richiesto, stante il loro valore legale e certificativo.

#### **9.4.7 Rispetto delle norme contenute nel Codice Etico**

Ogni dipendente, collaboratore, amministratore, socio e volontario è tenuto a conoscere le norme contenute nel Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della sua funzione, derivanti dalla Legge o da procedure e regolamenti interni.

Ogni dipendente, collaboratore, amministratore, socio e volontario deve altresì accettare in forma esplicita i propri impegni derivanti dal presente Codice Etico, nel momento di costituzione del rapporto di lavoro o di prima diffusione del Codice.

In particolare, i suddetti soggetti hanno l'obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari alle norme contenute nel Codice;
- rivolgersi ai propri superiori o referenti aziendali o all'organismo preposto alla vigilanza sul Codice Etico, in caso di richiesta di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse;
- riferire tempestivamente ai superiori o ai referenti aziendali o all'ODV qualsiasi notizia, di diretta rilevanza o riportata da altri, in merito a possibili loro violazioni o semplice richiesta di violazioni;
- collaborare con le strutture deputate a verificare le possibili violazioni;
- informare adeguatamente ogni terza parte con la quale vengano in contatto nell'ambito dell'attività lavorativa circa l'esistenza del Codice e gli impegni ed obblighi imposti dallo stesso ai soggetti esterni;
- esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività;
- adottare le opportune iniziative interne e, se di propria competenza, esterne in caso di mancato adempimento da parte di terzi dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice.

#### **9.5 Clienti, Fornitori e partner**

Lo stile di comportamento della Cooperativa nei confronti dei clienti, dei fornitori e dei partners in ATI è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

La coop. Paolo Babini persegue la propria missione attraverso l'offerta di servizi di qualità, a condizioni competitive e nel rispetto di tutte le norme poste a tutela della leale concorrenza. La Paolo Babini, infatti, crede nella libera e leale concorrenza e uniforma le proprie azioni all'ottenimento di risultati competitivi che premiano la capacità, l'esperienza e l'efficienza, pur nel contesto generale del sistema integrato pubblico - privato del settore socio assistenziale e socio sanitario. Qualsiasi azione diretta ad alterare le condizioni di corretta competizione è contraria alla politica aziendale ed è vietata ad ogni soggetto che per essa agisce. In nessun caso il perseguimento dell'interesse della

cooperativa può giustificare una condotta dei vertici aziendali o dei collaboratori dell'ente che non sia rispettosa delle leggi vigenti e conforme alle regole del presente Codice.

È fatto obbligo ai dipendenti, collaboratori, fornitori, e partner della Paolo Babini di garantire a tutti i clienti/utenti/utilizzatori:

- servizi di elevata professionalità, eccellenza e qualità;
- condizioni ambientali dignitose e rispettose delle normative cogenti in materia di salute e sicurezza;
- informazioni complete e trasparenti, al fine di favorire scelte consapevoli da parte dei destinatari;
- la diffusione di informazioni assolutamente veritiere, evitando forme di comunicazione, marketing e promozione ingannevoli o basate su elementi di ambiguità;
- efficienza, cortesia e tempestività, nei limiti delle previsioni contrattuali, al fine di soddisfare le ragionevoli aspettative e necessità dei destinatari;
- il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti nell'ambito dei servizi;
- il pieno rispetto della legge e delle procedure interne di gestione ed erogazione dei servizi; a tale proposito è fatto divieto ad ogni socio/dipendente/collaboratore della Paolo Babini di sollecitare, chiedere o imporre agli utenti la redazione di documenti e l'apposizione di firme difformi dal reale svolgimento delle attività.

#### **9.5.1 Scelta del fornitore e del partner.**

Il rapporto corretto e trasparente con i clienti, fornitori e partner rappresenta un aspetto rilevante del successo della Cooperativa.

Fatta salva la priorità accordata alla scelta di fornitori e partner tra i soci del sistema consortile territoriale (CSS) e nazionale (CGM) in forma più allargata in attuazione del mutualismo che caratterizza la cooperativa, la selezione dei fornitori e dei partner e la determinazione delle condizioni di acquisto, avvengono sulla base di parametri obiettivi quali: la professionalità, la disponibilità opportunamente documentata, di mezzi, anche finanziari, strutture organizzate, capacità e risorse progettuali, know-how, etc.; la competenza specifica, la qualità, la convenienza, il prezzo, la capacità di fornire e garantire tempestivamente beni e servizi di livello adeguato alle esigenze e l'efficienza.

Il rispetto del presente codice si trasmette a tutti i collaboratori e fornitori inseriti nell'albo fornitori della Paolo Babini.

Nei rapporti di appalto, di approvvigionamento e, in genere, di fornitura di beni e servizi la Paolo Babini:

- adotta, nella selezione del fornitore, i criteri di valutazione previsti dalle procedure esistenti e in fase di formalizzazione, in modo oggettivo e trasparente;
- non preclude ad alcuno, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere alla stipula di contratti, adottando nella scelta dei candidati criteri oggettivi e documentabili;
- osserva le condizioni contrattualmente previste compreso il rispetto del presente codice etico;
- mantiene un dialogo franco e aperto con i fornitori, in linea con le buone consuetudini commerciali.

La coop. Paolo Babini pretende dai propri fornitori:

- di fornire informazioni continue, complete ed esaustive, soprattutto dai responsabili dei diversi servizi e processi;

- di evitare qualsiasi gestione scorretta dei documenti amministrativi relativi alle attività formative svolte e, in ogni caso relativi alle attività svolte dalla Paolo Babini;
- di rispettare la legge e delle procedure interne di gestione ed erogazione dei servizi;
- di utilizzare e conservare i documenti e la modulistica relativi all'erogazione dei servizi o altra attività della Paolo Babini con la massima cautela, predisponendo ed attuando tutte le misure necessarie volte ad evitarne lo smarrimento, il danneggiamento, il furto;
- di gestire e redigere i suddetti documenti con la massima garanzia di riservatezza e nel rispetto dei principi di veridicità e completezza, sia in relazione alle informazioni e ai dati riportati, sia in relazione all'apposizione delle firme ove richiesto, stante il loro valore legale e certificativo.

### **9.5.2 Integrità ed indipendenza nei rapporti con i clienti, fornitori e partner (regali, omaggi e benefici)**

**Regali, omaggi e benefici** Non è ammessa alcuna forma di regalo che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla cooperativa. Si precisa che tale norma concerne sia i regali promessi od offerti sia quelli ricevuti, intendendosi per regalo qualsiasi tipo di beneficio (es. promessa di un'offerta di lavoro, etc.). I regali offerti a terzi, comunque non appartenenti alla P.A., stante il divieto assoluto sopra indicato, devono essere di modico valore e documentati in modo adeguato per consentire le opportune verifiche, e devono essere autorizzati dal responsabile di funzione e segnalati all'Organismo di Vigilanza di volta in volta competente. Il socio/dipendente che riceva doni o trattamenti di favore da clienti o fornitori che travalichino gli ordinari rapporti di cortesia, deve immediatamente avvertirne il superiore il quale ne darà comunicazione all'Organismo di vigilanza.

### **9.5.3 Corretta gestione dei rapporti con clienti pubblici**

Nella gestione dei rapporti con i clienti pubblici, la coop. Paolo Babini rispetta gli stessi criteri, principi e divieti previsti dal paragrafo precedente. Tuttavia, stante la particolare natura del contraente pubblico, la Cooperativa si impegna ad adottare ulteriori comportamenti precauzionali. In particolare:

- è vietato qualsivoglia comportamento che possa essere anche soltanto interpretato come di natura collusiva o comunque idoneo a pregiudicare i principi cardine del presente codice;
- è vietata qualsiasi promessa, richiesta, offerta a/da Pubblico Ufficiale, Incaricato di Pubblico Servizio o dipendente della Pubblica Amministrazione finalizzata ad eludere la normativa sulle trattative contrattuali con la Pubblica Amministrazione;
- la Società assicura una corretta comunicazione verso la Pubblica Amministrazione, attuata attraverso canali deputati, gestita esclusivamente da figure istituzionali e con la garanzia di trasmissione di informazioni complete e veritiere;
- i dipendenti, collaboratori, amministratori, soci, e partners assicurano la massima tempestività nella trasmissione delle informazioni previste alla Pubblica Amministrazione, evitando qualsiasi condotta indirizzata ad eludere o procrastinare i dovuti controlli.

### **9.5.4 Tutela degli aspetti etico - ambientali nelle forniture**

Nella prospettiva di conformare l'attività di approvvigionamento di beni e servizi ai principi etico - ambientali di riferimento, la Paolo Babini potrà richiedere, per particolari forniture, requisiti di tipo sociale e/o ambientale (per esempio, la presenza di un sistema di Gestione Ambientale o di altri sistemi certificati con norme riconosciute da enti terzi).

## **9.6 Ambiente e Sicurezza**

La coop. Paolo Babini considera di elevata rilevanza le tematiche connesse all'ambiente ed alla sicurezza.

A tal fine nella gestione delle attività aziendali la Cooperativa, tra l'altro, tiene conto della salvaguardia ambientale e della efficienza energetica, perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro.

I dipendenti/collaboratori, nell'ambito delle proprie mansioni, partecipano al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi.

In particolare, la Paolo Babini anche attraverso la collaborazione attiva dei suoi dipendenti, collaboratori, amministratori, soci e volontari:

- promuove ed attua ogni ragionevole iniziativa finalizzata a minimizzare i rischi ed a rimuovere le cause che possano mettere a repentaglio la sicurezza e la salute delle persone;
- presta continua attenzione ed impegno al miglioramento della propria performance ambientale, minimizzando l'impatto negativo sull'ambiente e operando un utilizzo consapevole e responsabile delle risorse naturali;
- valuta in anticipo gli impatti ambientali di tutte le nuove attività e processi aziendali;
- collabora con i propri stakeholders, sia interni (es. dipendenti, soci, volontari), sia esterni (es. istituzioni), per ottimizzare la gestione dei profili relativi alle tematiche sulla Salute, Sicurezza e Ambiente;
- mantiene elevati standard di sicurezza e tutela dell'ambiente attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di gestione e monitoraggio.

## **9.7 Collettività**

La coop. Paolo Babini è consapevole degli effetti della propria attività sul contesto di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività e pone attenzione, nel proprio operato, a contemperarne gli interessi.

La Paolo Babini ritiene che il dialogo con gli stakeholders sia di importanza strategica per un corretto sviluppo della propria attività e instaura, ove possibile, un canale stabile di dialogo con le associazioni di rappresentanza dei propri stakeholders, allo scopo di cooperare nel rispetto dei reciproci interessi.

### **9.7.1 Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali**

La coop. Paolo Babini si astiene dal fornire qualsiasi contributo, diretto o indiretto, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli dovuti in base a specifiche disposizioni di legge o di rappresentanza dello stesso Ente.

### **9.7.2 Rapporti con i mass media e diffusione delle informazioni**

I rapporti con la stampa, i mezzi di comunicazione ed informazione e, più in generale, gli interlocutori esterni, devono essere tenuti solo da soggetti espressamente a ciò delegati, in conformità alle procedure adottate dalla Cooperativa

Le comunicazioni verso l'esterno seguono i principi guida della verità, correttezza, trasparenza, prudenza e sono volte a favorire la conoscenza delle politiche aziendali e dei programmi e dei progetti della Cooperativa.

I rapporti con i mass media sono improntati sulla base di questo principio e sono riservati esclusivamente alle funzioni e alle responsabilità a ciò delegate.

I dipendenti, collaboratori, amministratori, soci e volontari non possono fornire informazioni all'esterno, né impegnarsi a fornirle, senza l'autorizzazione delle funzioni competenti.

È assolutamente vietato divulgare notizie false. In ogni comunicazione con l'esterno, le informazioni riguardanti le attività della cooperativa devono essere veritiere, chiare e verificabili.

In nessun modo o forma i dipendenti, collaboratori, amministratori, soci e volontari possono offrire pagamenti, regali, o altri vantaggi finalizzati ad influenzare l'attività professionale di funzioni dei mass media, o che possano ragionevolmente essere interpretati come tali.

## **9.8 Pubblica Amministrazione**

I rapporti attinenti all'attività della Paolo Babini intrattenuti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio (che operino per conto della Pubblica Amministrazione, centrale e periferica, o di organi legislativi, delle istituzioni comunitarie, di organizzazioni pubbliche internazionali e di qualsiasi Stato estero), con la magistratura, con le autorità pubbliche di vigilanza e con altre autorità indipendenti, nonché con partner privati concessionari di un pubblico servizio, devono essere intrapresi e gestiti nell'assoluto e rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti, dei principi fissati nel Codice etico e nei protocolli interni del Modello 231/01, in modo da non compromettere l'integrità e la reputazione di entrambe le parti. A tal fine, l'assunzione di impegni con le Pubbliche Amministrazioni e le Istituzioni Pubbliche è riservata esclusivamente alle funzioni preposte ed autorizzate che le svolgeranno nel dovuto rispetto delle leggi e dei principi del Codice Etico e nella completa osservanza dei protocolli interni di cui al Modello 231/01.

La coop. Paolo Babini vieta, ai propri dipendenti, collaboratori, soci, volontari, amministratori, rappresentanti e, più in generale a tutti coloro che operano nel proprio interesse, in proprio nome o per proprio conto di accettare, promettere od offrire, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori non dovuti (anche in termini di opportunità di impiego) in relazione a rapporti intrattenuti con pubblici ufficiali, incaricati di Pubblico Servizio o i dipendenti, in genere, della Pubblica Amministrazione o di altre Pubbliche Istituzioni, o soggetti privati, per influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità.

Qualsiasi socio/dipendente che riceva direttamente o indirettamente richieste o offerte di denaro o di favori di qualunque tipo (ivi compresi ad es. omaggi o regali di non modico valore) formulate indebitamente a coloro, o da coloro, che operano per conto della Paolo Babini nel contesto dei rapporti con pubblici funzionari, incaricati di pubblico servizio o dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione (italiana o di altri paesi esteri) o di altre Pubbliche Istituzioni, o con soggetti privati (italiani o esteri), deve immediatamente riferire all'Organismo di Vigilanza e alla funzione interna competente per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti.

Ogni rapporto con le istituzioni dello Stato o internazionali è, pertanto, riconducibile esclusivamente a forme di comunicazione volte a esplicitare l'attività della Paolo Babini, a rispondere a richieste o ad atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze), o comunque a rendere nota la posizione della Cooperativa su temi rilevanti.

A tal fine, la Cooperativa Paolo Babini:

- opera, senza alcun tipo di discriminazione, attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti con gli interlocutori Istituzionali a livello nazionale e internazionale, comunitario e territoriale;
- rappresenta i propri interessi in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva;
- evita falsificazioni e/o alterazioni dei rendiconti o dei dati documentali al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio per la Società ed evita destinazioni di fondi pubblici a finalità diverse da quelle per cui si sono ottenuti;
- compie uno scrupoloso controllo dei dati contenuti nelle dichiarazioni rivolte agli enti pubblici;

- persegue il pieno rispetto delle condizioni e delle tempistiche previste nei contratti stipulati con la Pubblica Amministrazione.

### **9.8.1 Gestione Appalti Pubblici**

La coop. Paolo Babini nella partecipazione a gare di appalto o a negoziazioni per contratti con la Pubblica Amministrazione, adotta condotte improntate ai principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà, e legalità verso l'ente pubblico e gli altri soggetti concorrenti.

Nella gestione e partecipazione ad appalti pubblici la Cooperativa opera nel pieno rispetto della normativa vigente, in particolare adeguandosi a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50), dai regolamenti attuativi, dalle circolari Ministeriali, dalle leggi regionali, dagli atti emanati dagli enti pubblici locali, ed in generale da ogni altra disposizione normativa e amministrativa, italiana ed europea.

In particolare la coop. Paolo Babini si astiene dal tener comportamenti anticoncorrenziali, quali:

- promesse, offerte, dazioni rivolte ai concorrenti al fine di ottenere l'aggiudicazione della gara, o affinché essi non concorrano, o ritirino l'offerta o presentino offerte palesemente abnormi;
- accordi con i concorrenti volti a condizionare il prezzo di aggiudicazione/negoziazione, o altre condizioni contrattuali.

La coop. Paolo Babini si astiene, altresì, da qualsiasi offerta, di denaro, utilità, beni di valore, o condizioni di vantaggio anche indiretto ai dipendenti pubblici che promuovono o gestiscono a qualunque titolo appalti o trattative con enti pubblici.

Il personale della Paolo Babini deputato alla predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione agli appalti pubblici, dovrà:

- trasmettere alle stazioni appaltanti informazioni veritiere;
- garantire la completezza e l'aggiornamento di tali informazioni;
- rispettare, nella trasmissione della documentazione, le tempistiche previste dal Codice degli Appalti e dai bandi pubblici.

In ogni caso, la coop. Paolo Babini, dunque, i suoi dipendenti, volontari, collaboratori, amministratori e soci, si impegnano a riferire all'ODV qualsiasi notizia di condotte contrarie ai principi sopra esposti di cui essi vengano a conoscenza, anche se tenuti da eventuali concorrenti.

## **10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO**

### **10.1 Sistema di controllo interno**

La Cooperativa intende diffondere a tutti i livelli una cultura caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza dei controlli e dall'assunzione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo. L'attitudine verso i controlli deve essere positiva per il contributo che questi danno al miglioramento dell'efficienza. Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività dell'impresa con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure, proteggere i beni della Società e la salute/sicurezza delle persone, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

Il sistema di controllo interno nel suo insieme deve ragionevolmente consentire:

- Il rispetto delle leggi vigenti, delle procedure e del Codice Etico,
- Il rispetto delle strategie e delle politiche della Società,
- la tutela dei beni della Società, materiali e immateriali,
- l'efficacia e l'efficienza della gestione,
- l'attendibilità delle informazioni finanziarie, contabili e gestionali interne ed esterne,
- l'efficacia delle politiche di responsabilità sociale adottate.

## **10.2 Organismo di Controllo sul Codice Etico**

È costituito un organismo di controllo sul Codice Etico (Organismo di Vigilanza) a cui competono, tra l'altro, i seguenti compiti in merito all'attuazione del Codice Etico:

- relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'attività svolta, segnalando eventuali violazioni del Codice di significativa rilevanza;
- monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti interessati, attraverso l'applicazione di specifiche politiche aziendali, e accogliendo eventuali segnalazioni fornite dagli stakeholders interni ed esterni;
- esprimere pareri in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice Etico;
- provvedere, ove necessario, alla proposta di revisione periodica del Codice Etico.

## **10.3 Comunicazione e formazione**

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti interessati interni ed esterni mediante apposite attività di comunicazione.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, viene realizzato, anche in base alle eventuali indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, un piano periodico di comunicazione/formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenute nel Codice. Le iniziative di formazione possono essere differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei collaboratori.

Al presente Codice Etico viene data massima diffusione nei confronti di tutti i Destinatari.

## **10.4 Segnalazione dei soggetti interessati**

La Cooperativa provvede a stabilire canali di comunicazione attraverso i quali i soggetti interessati potranno rivolgere le proprie segnalazioni in merito al Codice o a sue eventuali violazioni.

In alternativa, tutti i soggetti interessati possono segnalare, per iscritto ed in forma non anonima, anche attraverso l'indirizzo e-mail appositamente dedicato [odv@paolobabini.it](mailto:odv@paolobabini.it), ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico all'Organismo di Vigilanza, che provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione. L'Organismo di Vigilanza agisce con modalità tali da garantire i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione, intesa come atto che possa dar adito anche al solo sospetto di essere una forma di discriminazione o penalizzazione. È inoltre assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

## **10.5 Violazioni del Codice Etico**

In caso di accertata violazione del Codice Etico, l'Organismo di Vigilanza riporta la segnalazione e gli eventuali suggerimenti ritenuti necessari alla Direzione. Nel caso in cui tali violazioni riguardino uno o più membri del Consiglio di Amministrazione od il Vice Presidente, l'Organismo di Vigilanza riporterà le segnalazioni al Consiglio di Amministrazione, in quanto organo collegiale, ed al Collegio Sindacale.

Le competenti funzioni, attivate dagli organi di cui sopra, definiscono i provvedimenti da adottare secondo le normative in vigore, ne curano l'attuazione e riferiscono l'esito all'organismo preposto alla vigilanza.

## **10.6 Linee guida del sistema sanzionatorio**

La violazione dei principi fissati nel Codice Etico e nelle procedure previste dai protocolli interni di cui al Modello 231/01, compromette il rapporto fiduciario tra la Cooperativa ed i propri soci, volontari, amministratori, dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, clienti, fornitori, partner commerciali e finanziari.

Tali violazioni saranno dunque perseguite dalla Cooperativa incisivamente, con tempestività ed immediatezza, attraverso i provvedimenti disciplinari previsti nel Modello 231/01, in modo adeguato e proporzionale, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale di tali comportamenti e dall'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui costituiscano reato.

Gli effetti della violazione del Codice Etico e dei protocolli interni di cui al Modello 231/01 devono essere tenuti in seria considerazione da tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con la coop. Paolo Babini.

A tal fine la Cooperativa provvede a diffondere il Codice Etico, i protocolli interni e ad informare sulle sanzioni previste in caso di violazione e sulle modalità e procedure di irrogazione.